



LO SPECIALE

Dove la notizia è solo l'inizio



|| martedì, 14 Febbraio 2023 || Home Politica Economia & Finanza Attualità Mondo Interviste Ambiente Digitale Società Cultura

CULTURA / TEATRO

“Come tutte le ragazze libere” al Teatro India

di Vittorio Zenardi · martedì, 14 Febbraio 2023 · 2 minuti di lettura ·



La Stagione del **Teatro India** continua ad attingere storie ed esperienze dalla cronaca più attuale, per poter provocare piccole rivoluzioni culturali e sensibilizzare su alcuni temi sociali già dal palcoscenico, come nello spettacolo diretto da **Paola Rota**, **Come tutte le ragazze libere**, in programma dal **15 al 19 febbraio**, tra monologhi e scene corali per riscrivere i concetti di famiglia e patriarcato.

Scritto nel 2017 dalla drammaturga bosniaca **Tanja Šljivar**, il testo racconta la storia di sette tredicenni rimaste incinte durante una gita scolastica: un fatto ispirato dalla cronaca, che nasce in un paese dei Balcani per diventare una storia universale attraverso la regia di **Paola Rota**, che costruisce per

ciascuna delle protagoniste uno spazio di racconto, un mosaico dai destini incrociati per sfidare la norma sociale e continuare a riscriverne le regole.

Sette ragazze di tredici anni, sette scene e sette monologhi fanno da cornice tematica a un dramma in cui l'unica costante è l'inaffidabilità delle giovani quando si tratta di ricordi e dichiarazioni. *«Come tutte le ragazze libere è una commedia sulla necessità di andarsene via per poter realizzare pienamente la propria sessualità, per essere in grado di prendere decisioni sul proprio corpo e sulla propria vita. C'è la cultura pop americana, Skype, Instagram – come si legge dalle note di regia – Ci sono le nonne, la teoria critica e l'ambiente patriarcale di una piccola città. Attraverso i loro mezzi, le sette ragazze vogliono raccontarci tutto, tranne come sono rimaste incinte durante una gita scolastica»*. Il mistero aleggia denso su quest'opera teatrale che, con la sua necessità sfida le convenzioni della società, rendendo artefici di questa piccola rivoluzione culturale un gruppo di teenager.

Nato da una residenza creativa al Teatro Torlonia, e dopo aver circuitato nei Teatri in Comune, lo spettacolo chiude al Teatro India la collaborazione con Fabulamundi Playwriting Europe (Pav), un esempio di progettualità e cooperazione artistica con cui il Teatro di Roma opera in rete insieme al sistema culturale nazionale ed europeo.

Tanja Šljivar nasce a Banjaluka, SFR Jugoslavia nel 1988. Ha conseguito la laurea triennale e magistrale in drammaturgia presso la Facoltà di Arti Drammatiche di Belgrado. I suoi testi sono stati pubblicati, letti e sui palcoscenici in Bosnia ed Erzegovina, Croazia, Serbia, Albania, Spagna, Polonia, Austria, Germania. È autrice anche di racconti, di trasmissioni radiofoniche, di sceneggiature per cortometraggi e testi di teoria del teatro. Ha vinto diversi premi come drammaturga come il recente e prestigioso premio Sterija per la migliore opera teatrale contemporanea in Serbia, il premio di coproduzione del MESS per All adventurous women do in Bosnia. Le sue opere sono state tradotte in circa 10 lingue.

Paola Rota

Lavora come attrice in teatro con vari registi tra cui Gabriele Vacis, Elio De Capitani, Ferdinando Bruni, Giampiero Solari, e in cinema con Carlo Mazzacurati, Matteo Garrone, Eugenio Cappuccio. Inizia a frequentare i set di diversi film come dialogue coach e assistente, e comincia a occuparsi di casting con Mario Martone per Noi credevamo e Il giovane favoloso. Come Casting collabora inoltre con Roan Johnson, Dario Argento, Eugenio Cappuccio. Lavora come regista in prosa dirigendo vari spettacoli prodotti dal Teatro Stabile di Torino, dalla Biennale di Venezia, dal Teatro dell'Elfo di Milano, dedicandosi soprattutto a testi di autori contemporanei. Nel 2005 incontra Luca Ronconi alla Scuola di perfezionamento di regia di Santa Cristina di cui diventa regista collaboratrice in diversi spettacoli. Dal 2008 collabora con Mario Martone, lavora con lui in direzione al Teatro Stabile di Torino ed è suo aiuto regista per Operette Morali e Serata a Colono, Morte di Danton, e per diverse opere tra cui Falstaff al Theatre des Champs Elisees

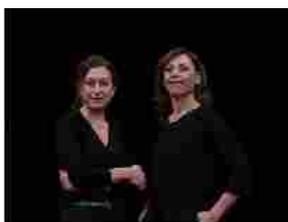
di Parigi, Cavalleria Rusticana e Pagliacci alla Scala, Curlew River al Teatro dell'Opera di Roma, Fidelio. È regista di Due Partite di Cristina Comencini, Winston versus Churchill con Giuseppe Battiston, Lingua Madre Mameloschn di Sascha Salzmann e di Illegal Helpers di Maxi Obexer all'interno del progetto Fabulamundi Playwriting Europe.



"COME TUTTE LE RAGAZZE LIBERE" PAOLA ROTA **TEATRO INDIA**



QUESTI ARTICOLI POTREBBERO INTERESSARTI



lunedì, 28 Novembre 2022

Teatro India: Giuliana Musso porta in scena "Dentro. Una storia vera se volete"



lunedì, 21 Novembre 2022

Cenerentola Remix in anteprima nazionale al Teatro India



mercoledì, 2 Novembre 2022

Teatro India: la compagnia Sotterraneo porta in scena l'Angelo della Storia

LASCIA UN COMMENTO

Scrivi un tuo commento...

Nome

Email

Sito

Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati (nome, email, sito web) per il prossimo commento.

INVIA COMMENTO

Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. [Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.](#)